



Entusiasta il Rettore Giovanni Cannata: «È la prima pietra del Museo Naturalistico del Molise»

Inaugurato l'Erbario all'Università

Inaugurato l'Erbario

ISERNIA — «È la prima pietra del Museo Naturalistico del Molise». Il Rettore dell'Università degli Studi del Molise ha inaugurato così l'Erbario che da ieri è aperto presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Contrada «Fonte Lappone» a Pesche. E ancora, Giovanni Cannata, ha definito l'allestimento, «cantiere sempre aperto».

A PAGINA 34

L'allestimento presso il dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Contrada «Fonte Lappone» a Pesche vanta 90 mila piante essiccate provenienti dall'Appennino Centrale e Meridionale oltre che dal territorio molisano: sarà un cantiere sempre aperto

«È la prima pietra del Museo Naturalistico del Molise». Il Rettore dell'Università degli Studi del Molise ha inaugurato così l'Erbario che da ieri è aperto presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Contrada «Fonte Lappone» a Pesche. E ancora, Giovanni Cannata, ha definito l'allestimento, presso il dipartimento di Scienze, di 90 mila piante essiccate provenienti dal territorio molisano e dall'Appennino Centrale e Meridionale, «cantiere sempre aperto. Per il momento uno «scrittoio» - ha aggiunto - che come per gli altri simili musei degli atenei nel corso degli anni si arricchirà sempre più di diademi. Pensate - ha detto il Rettore - che nelle altre Università sono stati completati nel giro di cinque secoli». Ma per l'Erbario il Rettore ha voluto dare anche un'altra definizione, a sottolineare l'importanza. «Sarà un laboratorio per gli studenti, i docenti e i cittadini. Ognuno di loro contribuirà alla divulgazione della cultura scientifica per raggiungere, in tale campo, livelli sempre più avanzati». I cittadini, in particolare, saranno sensibilizzati al rispetto dell'ecosistema,

grazie a maggiore conoscenza del patrimonio flogistico. A loro il compito di «tutori» delle specie in via di estinzione. L'Erbario è già «in connessione» con il Giardino di Flora Appenninica di Capracotta e con la Banca del Germoplasma. Va da sé che è un punto di riferimento essenziale, quanto indispensabile, per lo studio e per la ricerca sulle specie vegetali molisane. Un luogo dove gli studenti potranno verificare e approfondire e ampliare le conoscenze teoriche. E come ogni altro Museo favorirà la valorizzazione e la conservazione della biodiversità globale. Alla cerimonia inaugurale sono stati inviati i massimi esperti di studi biologici e della vegetazione, con i responsabili scientifici degli erbari di Belgrado e Zurigo. Positivo il giudizio espresso a seguito di una prima «ricognizione» ed esame delle potenzialità. Contestualmente è stata aperta una mostra riguardante con immagini di piante, animali e paesaggi del litorale molisano, con poster didattico - scientifici sulle attività di ricerca sugli aspetti ecologici, botanici e geomorfologici dell'ambiente dunale del Molise.

